



CONI
SCUOLA
DELLO SPORT



La Metodologia dell'Insegnamento Sportivo:

le competenze didattiche del tecnico di pallavolo

Claudio Mantovani
Corso Allenatori di terzo grado

Bari, 13 luglio 2017

CORSO di ALLENATORE di TERZO GRADO

PROGRAMMA

14^a Edizione - 2016/2017

Cavalese, 9-18 Giugno 2017

Metodologie e strategie dell'Insegnamento Sportivo

Area molto interdisciplinare con contributi multipli:

psicologia

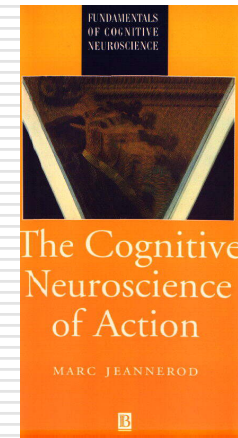
scienze della formazione
(discipline didattiche)

sociologia

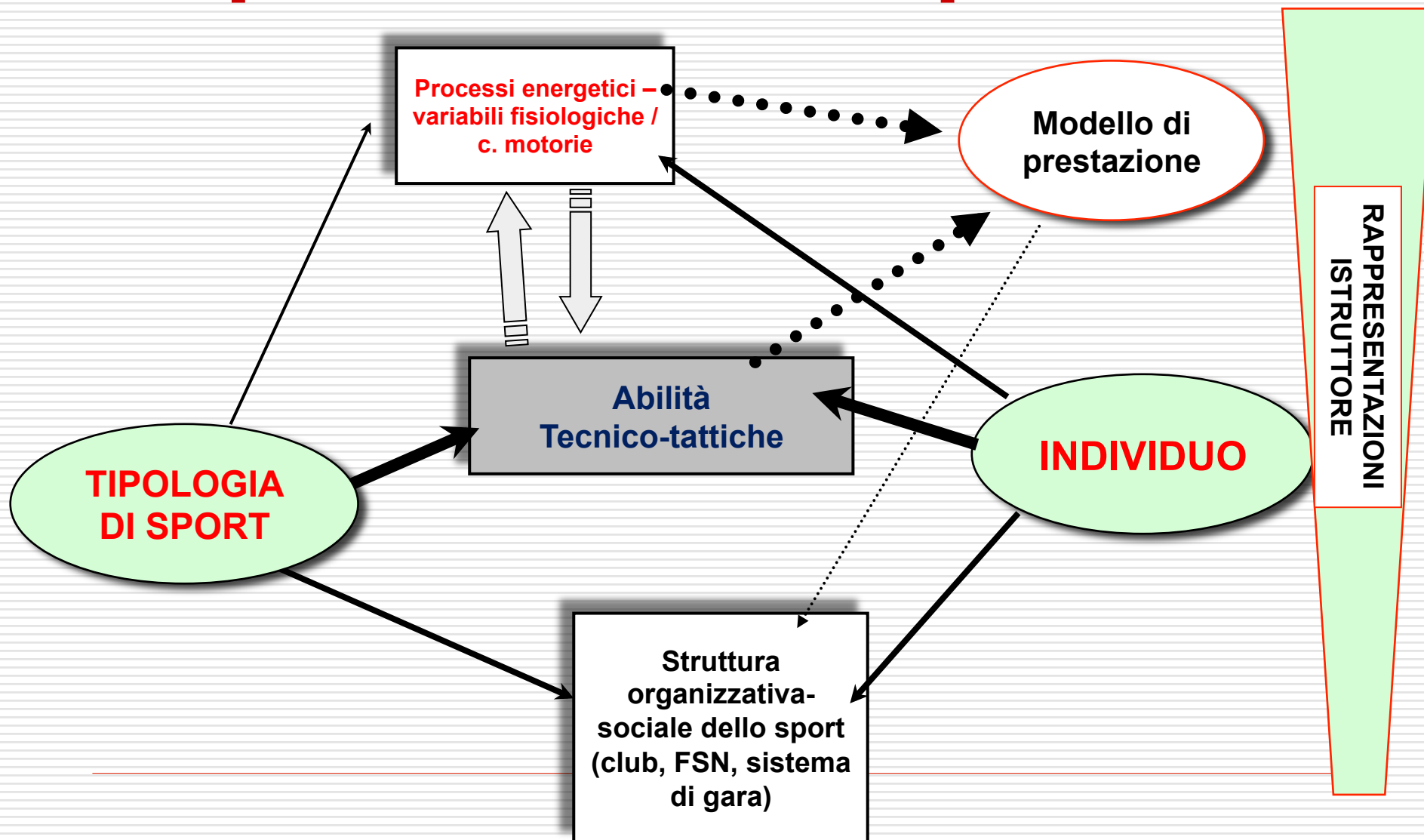
Ma anche contigua a:

teoria allenamento

discipline biologiche
(neuroscienze)



Campo d'azione complesso



Ma al tempo stesso semplice

- Apprendere è una caratteristica fondamentale dell' uomo
- Ogni individuo ha caratteristiche fisiologiche e psicologiche che lo "predispongono" ad apprendere
- Imitazione, prove ed errori, adattamento
- Al tempo stesso l' apprendimento è un prodotto sociale – uomo animale culturale



Imitazione – capacità di rappresentarsi visivamente e a livello propriocettivo informazioni. Evidente già nel neonato e quindi innata [Meltzoff and Moore 1977]

I compiti e le responsabilità professionali dell'allenatore

- Facilitazione l'apprendimento tecnico-tattico (obiettivo di servizio)
 - Assicurare l'integrità fisica e la sicurezza degli allievi
 - Gestire e controllare i carichi nella preparazione (eventualmente in accordo con il Preparatore Fisico)
 - Sviluppare e Riequilibrare le caratteristiche motorie
 - Sviluppare un interesse a lungo termine per la pallavolo
 - Sviluppare una documentazione sulle attività condotte
 - Comunicare e relazionare sui progetti e sulle attività
 - Organizzare attività collaterali ed integrative agli allenamenti coerenti ai tempi ed al contesto operativo
-

Le competenze fondamentali del maestro/istruttore????

- Competenze tecniche
 - Competenze didattiche specifiche
 - Competenze psicologiche generali
 - Competenze gestionali-organizzative
-

Il saper fare didattico del maestro

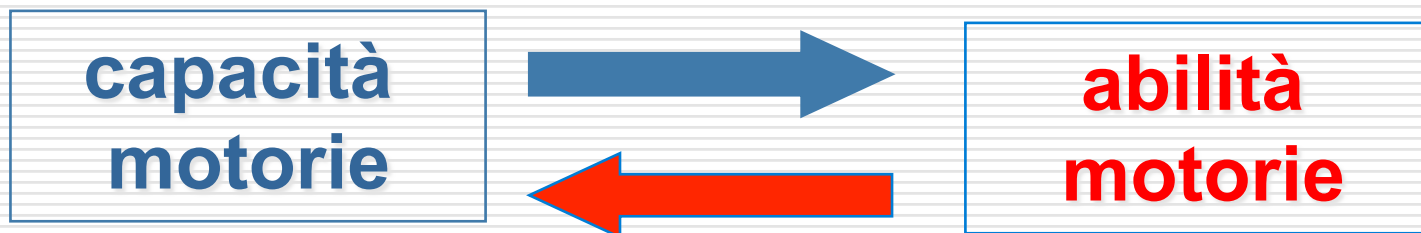
- **Saper comunicare**
 - Entrare in relazione con gli allievi e comunicare efficacemente con loro, fornendo le istruzioni e le indicazioni più opportune
 - **Saper motivare**
 - Sapere motivare gli allievi ad impegnarsi costantemente in allenamento per raggiungere i diversi obiettivi
 - **Saper programmare**
 - Sapere selezionare gli obiettivi dell'allenamento e costruire situazioni didattiche capaci di favorire effettivamente l'apprendimento
 - **Saper osservare**
 - Sapere analizzare il comportamento motorio degli allievi evitando un'eccessiva influenza di fattori soggettivi, abitudini e distorsioni
 - **Saper valutare**
 - Sapere verificare e valutare l'efficacia dell'insegnamento e produrre una documentazione dell'attività svolta e dei cambiamenti realizzati
-

Elementi fondamentali

- ☐ cosa insegno
 - ☐ a chi insegno
 - ☐ dove insegno
-

CAPACITÀ ed ABILITÀ

- le **CAPACITÀ MOTORIE** sono elementi essenziali per la prestazione sportiva
- le **ABILITÀ MOTORIE** sono forme di movimento specifiche automatizzate attraverso numerose ripetizioni
- il grado di sviluppo delle **CAPACITÀ** condiziona l'acquisizione delle **ABILITÀ**
- le **ABILITÀ** sono lo strumento fondamentale per lo sviluppo delle **CAPACITÀ**



**movimento
volontario**

**lento
dispendioso
cosciente**

**attraverso
numerose
ripetizioni**

**movimento
automatizzato**

**movimento
riflesso**

**veloce
economico
incosciente**

Criteri per la classificazione delle abilità

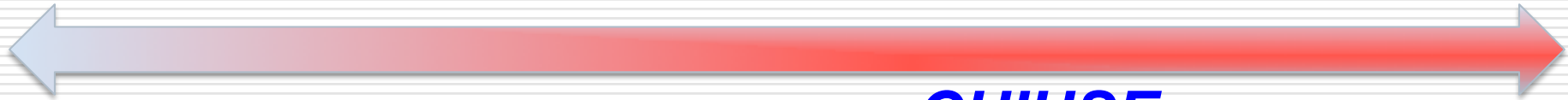
- **l'organizzazione del compito**
 - **il livello di prevedibilità
dell'ambiente**
 - **l'importanza motoria e/o
cognitiva**
-

Organizzazione del compito

- Abilità discrete
 - Abilità continue
 - Abilità seriali
-



Livello di prevedibilità dell'ambiente



■ APERTE (externally paced)

Sport di situazione

L'ambiente è mutevole,
complesso e imprevedibile

L'atleta deve continuamente
adattarsi e anticipare

Accanto all'informazione
propriocettiva, è
importantissima quella visiva

■ CHIUSE (self paced)

Sport di forza, estetici, ciclici

Si gareggia in condizioni stabili,
in cui l'ambiente cambia
poco

L'esecuzione dell'atleta è
stereotipata con pochi
aggiustamenti

Importante il controllo
propriocettivo

Importanza degli elementi cognitivi e/o motori

abilità

abilità

motoria

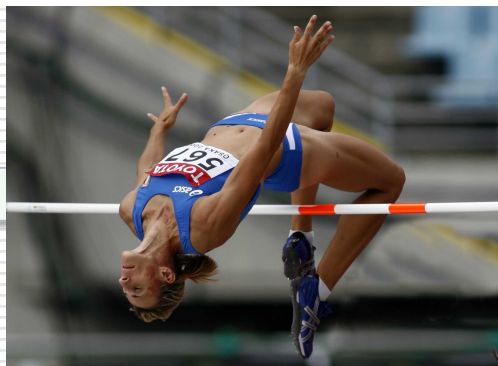
cognitiva

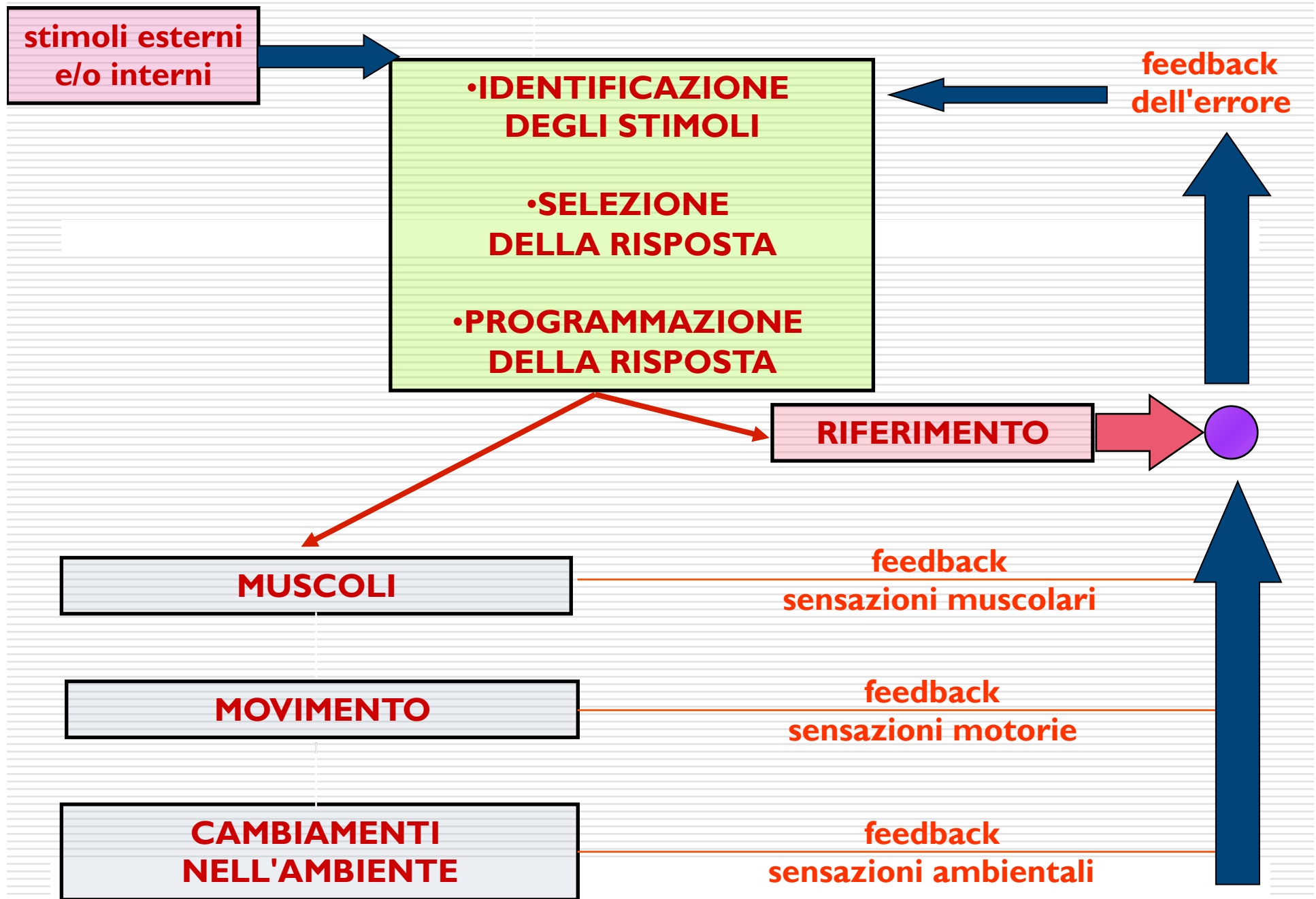
**minima presa
di decisione**

**massima presa
di decisione**

**massimo
controllo**

**minimo
controllo**





il feedback esterno

L'informazione che l'allievo non riceverebbe da solo come conseguenza naturale della sua prestazione.

Esso è fornito da fonti esterne all'atleta: l'allenatore, un compagno, uno specchio, un video-tape.

“RW Christina e DM Corcos, 1989”

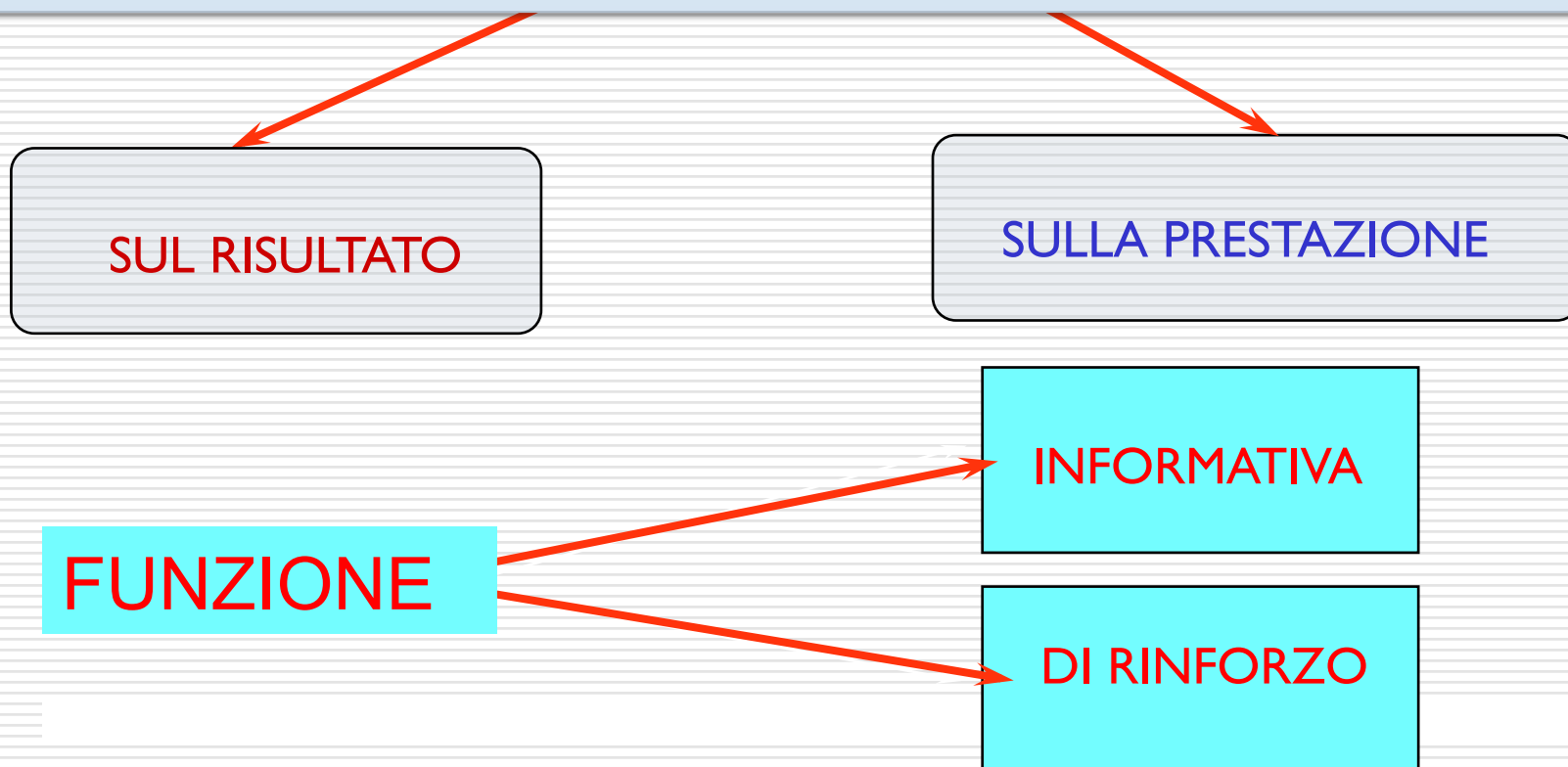
SUL RISULTATO

SULLA PRESTAZIONE

FUNZIONE

INFORMATIVA

DI RINFORZO



Problematiche del feedback esterno dell'allenatore

- Quando?
- Quanto?
- Come?
- Quale canale?
- A chi?
- Perché? (attenzione, motivazione, controllo)